ADA-INFO

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **49 (1977)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-246403

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ADA - INFO

Programma d'armamento 1977

I progetti d'acquisto, rispettivamente di rafforzamento risultanti dal concetto direttivo — Esercito 80 sono intesi a colmare le lacune nel settore dell'armamento e dell'istruzione o a sostituire nell'immediato il materile divenuto obsoleto.
Questi progetti comprendono:

— il rafforzamento della difesa anticarro a livello dei corpi di truppa;

— l'ammodernamento e il consolidamento dell'equipaggiamento per il combattimento notturno;

— il miglioramento della condotta e della precisione del tiro d'artiglieria, e

— la meccanizzazione e la razionalizzazione del trasbordo di merci delle truppe di sostegno.
(vedi messaggio del CF del 23.2.77 all'Assemblea federale della Confederazione Svizzera)

1. *Razzi anticarro filoguidati terra-terra 77* (DRAGON)

Descrizione generale

DRAGONE è la denominazione data al sistema di ordigni filoguidati anticarro terra-terra 77, abbreviato sist ofa tt 77. E' leggero, portatile e si distingue per la sua semplicità e il suo ottimo rapporto costi/efficacia. La portata d'ingaggio è di 65 a 1000 m e pesa 14,5 kg. L'ordigno filoguidato è sistemato in un tubo che serve tanto per contenerlo quanto per il deposito e il trasporto, come anche da tubo di lancio sul quale si trova il dispositivo di mira. Un solo uomo basta per il trasporto, il puntamento e la messa a fuoco del sistema.
IL DRAGONE è un sistema di ordigni filoguidati anticarro della seconda generazione.
Il tiratore deve unicamente tenere il bersaglio nel reticolo del dispositivo di mira. La traiettoria dell'ordigno filoguidato viene misurata ininterrottamente e in modo automatico, mediante un ricevitore di raggi infrarossi incorporato nel dispositivo di mira. Un calcolatore determina le correzioni necessarie e le trasmette, per filo, all'ordigno

guidato sul quale, al momento duvoto, si accendono dei piccoli razzi di comando. Questo dispositivo di comando permette di combattere, con grande precisione, i carri armati in azione. Nel momento in cui l'ordigno filoguidato tocca il bersaglio viene messa a fuoco una carica cava che trafigge tutte le corazzature attualmente in uso.
Per lanciare un nuovo ordigno, il tiratore leva il dispositivo di mira dal tubo già utilizzato e lo applica su un altro tubo di lancio.

Attribuzione

Il razzo anticarro filoguidato DRAGON sarà attribuito come segue ai nostri battaglioni fucilieri (carabinieri) e battaglioni motorizzati di fucilieri e di ciclisti. Per ogni battaglione verrà costituita una compagnia di blindati che comprenderà una sezione di comando, una sezione di cannoni anticarro — equipaggiata di cannoni anticarro senza rinculo

— e due sezioni di razzi teleguidati DRAGON. Le compagnie anticarro dei reggimenti dei corpi d'armata di campagna verranno sciolte e le loro sezioni ripartite nelle nuove compagnie blindate dei battaglioni. La *compagnia anticarro della fanteria di montagna,* per contro, verrà mantenuta a livello di reggimento e la sua articolazione e il suo armamento risulteranno analoghi a quelli della compagnia dei battaglioni dei corpi d'armata di campagna.

Equipaggiamento dei carri armati per il combattimento notturno LYRAN

Lyran è il nome di un sistema svedese che permette di illuminare il campo di battaglia per mezzo di lanciamine speciali, montati su vei-

coli blindati. Esso lancia proiettili illuminanti pirotecnici su tre differenti distanze. Fissati a dei paracadute, i corpi illuminanti discendono lentamente sulla zona degli obiettivi rischiarando per 30 secondi una superficie di 500 metri di diametro.
L'equipaggiamento Lyran è previsto per tutti i carri armati da combattimento e i carri armati granatieri.
I dispositivi di lancio saranno fabbricati in licenza in Svizzera, mentre la munizione sarà momentaneamente acquistata in Svezia. Più tardi è prevista la fabbricazione in licenza in Svizzera.

Dati tecnici

Calibro: 71 mm
Gittata: 400 mm, 800 m, 1300 m
Durata di volo: 5,5 s, 11,0 s, 16,0 s
Elevazione del tubo: 45°
Area rischiarata: ⌀ circa 500 m
Orientamento laterale:
— carro armato da combattimento: con torretta
— carro armato granatieri: sostegno girevole.

Granata illuminante 74 con spoletta a tempo per lanciamine 12 cm

La granata illuminante da 12 cm serve ad illuminare il campo di battaglia per permettere, di notte, l'esecuzione di azioni di fanteria. Essa può essere usata per qualsiasi lanciamine da 12 cm del nostro esercito (lm di carro armato granatieri, lm da fortezza e lm di fanteria).
Il corpo luminoso, espulso a un'altezza di circa 500 m sopra la zona da rischiarare, scende sospeso a un paracadute e illumina una superficie di 800 m di diametro.
Il corpo è di fabbricazione svedese. Impenaggio, alette, cariche e spoletta a tempo sono invece fabbricati in Svizzera.
E' previsto più tardi di equipaggiare con granate illuminanti anche i lanciamine 8,1 cm.

Dati tecnici

Calibro: 120 mm
Peso: 15 kh
Velocità di discesa del corpo luminoso: 5 m/s
Distanza di tiro massima: 7000 m
Durata di volo per distanza massima di tiro: 50 s
Spoletta regolabile progressivamente da: 5 a 60 s

4. *Artiglieria: Bussola giroscopica 77*

I metodi attualmente in uso nell'artiglieria per la messa in direzione e la misurazine dei pezzi richiedono lungo tempo, anzitutto in caso di visibilità ridotta. La bussola giroscopica consente di adottare un procedimento più sbrigativo e quasi indipendente da influssi esterni.
Per effetto della rotazione terrestre, la bussola giroscopica si mette nella direzione del nord geografico. Questa regolazione, che è eseguita automaticamente, viene riportata per via ottica ed elettrica al cannocchiale incorporato nell'apparecchio. Il sistema può essere alimentato da un proprio accumulatore oppure da una fonte esterna di energia di 12 o 24 volt.
La determinazione del nord geografico (compresi la messa in posizione, il bloccaggio orizzontale e l'orientazione dell'istrumento) è effettuata al massimo in 15 minuti e con una precisione di 0,5‰ d'artiglieria. Il procedimento di misurazione propriamente detto dura 2 minuti.

5. *Materiale per le formazioni di sostegno: Elevatori a forcella medi*

Il materiale di corpo delle formazioni del sostegno non comprende il necessario complesso di elevatori a forcella che permetta di trasbordare e decentralizzare nei termini voluti le munizioni, le derrate alimentari e gli altri beni di sostegno.
Finora era prevista, in parte prevalente, la requisizione. Nondimeno, gli elevatori a forcella abitualmente utilizzati nell'economia non sono attrezzati in modo da poterli spostare facilmente sul terreno e pertanto non soddisfano i requisiti posti dal servizio in campagna.

Descrizione

Già da qualche anno, il modello previsto è utilizzato con successo nell'esercito. Trattasi di un elevatore a forcella mosso da un motore diesel, d'origine estera e specialmente costruito per spostarsi sul terreno. L'impiego di elevatori a forcella elettrici non sarebbe funzionale, mancando in campagna la necessaria infrastruttura.
Le spese d'acquisto, compreso il materiale di riserva, ammontano a 23 milioni di franchi e gli elevatori verranno assegnati alla truppa, solo nel 1979.

6. *Ricapitolazione*

Gli acquisti di materiale, proposti nel messaggio del CF (programma d'armamento 1977) concernono:

Fanteria e difesa anticarro	491 mio
Artiglieria	16 mio
Sostegno	23 mio
Totale	530 mio